

il DIAMANTE

Periodico di informazione a cura
dell'Amministrazione Comunale di Diamante
Anno 5 numero 3 - 2023



Diamante e l'Immacolata Una storia infinita di fede e devozione



alle pagine 5,6 e 7

Giuseppe Conte a Diamante, tanta gente e il ricordo di Nuccio Ordine

Un vero e proprio bagno di folla per Giuseppe Conte che lo scorso 28 luglio a Diamante, al Museo Dac, ha preso parte alla presentazione del libro di Pasquale Tridico "Il lavoro di oggi, la pensione di domani", scritto con Enrico Marro. Presentazione moderata dal noto giornalista del Corriere della Sera, Tommaso Labate e alla quale, oltre al Presidente del M5s e ex Presidente del Consiglio, hanno preso parte il Sindaco di Diamante, Ernesto Magorno e l'autore del libro, il Prof. Tridico che, lo ricordiamo, è Cittadino Onorario di Diamante. Conte, all'entrata del DAC non si è sottratto alla folta schiera di giornalisti che lo attendevano per rispondere alle domande sull'attualità politica, in un giorno risultato cruciale sul reddito di cittadinanza. Le sue dichiarazioni e le immagini da Diamante sono state riprese dai tg nazionali. Nel saluto iniziale, il Sindaco ha dato il benvenuto all'On. Conte e ha voluto ricordare un significativo episodio del periodo in cui Conte era Presidente del Consiglio. L'ex premier a seguito di un incontro con il Sindaco di Diamante fece in modo che Diamante e altri comuni del territorio venissero ammessi agli interventi necessari a superare i danni delle violente mareggiate che flagellarono la cosa nel 2019. Di notevole spessore il dibattito brillantemente condotto da Tommaso Labate e incentrato anche sui temi offerti dal libro: salario minimo, produttività,

occupazione, diseguaglianze sociali, pensioni, e soprattutto passato e futuro del sistema previdenziale. Lavoro e pensioni, come emerso tra le altre cose dal dibattito, come due inscindibili facce della stessa medaglia decisive per il futuro delle giovani generazioni. Ma il pomeriggio del 26 ha vissuto un altro intenso momento, le parole in ricordo di Nuccio Ordine che Giuseppe Conte, ha voluto pronunciare nella sua città natale. "Nuccio Ordine è nato qui, a Diamante - ha detto Conte. La mia conoscenza non è antichissima, ma quando ebbi l'occasione di chiamarlo perché ne avevo sempre sentito parlare e avevo un desiderio di confrontarmi con lui, con il suo pensiero, rimasi subito sorpreso dalla semplicità di questo intellettuale e collega. Mi ha sempre colpito di lui il fatto che sia sempre rimasto, a dispetto della sua risonanza mondiale, legatissimo all'Università della Calabria. Era orgogliosamente professore dell'Università della Calabria. La più grande soddisfazione per lui era stare in mezzo ai suoi libri e insegnare ai ragazzi della Calabria". "La cultura rende liberi - ha detto ancora l'ex premier - e ti consente di fare uno scatto in avanti, di penetrare la realtà che



In questa pagina e in quella successiva alcune foto dell'iniziativa che ha visto la presenza di Giuseppe Conte

vivi e ti consente di affrontare la tua vita con la massima consapevolezza". Una testimonianza di affetto per la quale la compagna di Nuccio Ordine, Rosalia, presente all'incontro, ha voluto ringraziare Conte e i presenti all'incontro. Un momento di particolare emozione in un pomeriggio che sarà sicuramente ricordato dalla Città Diamante.





Presentata in Senato la trentunesima edizione del Peperoncino Festival

È stata presentata lo scorso 26 luglio, a Roma, nella sala Nassirya del Senato, la trentunesima edizione del Peperoncino Festival, in programma a Diamante, dal 6 al 10 di settembre. A moderare la conferenza stampa di presentazione è stato il noto giornalista del Corriere della Sera, Francesco Verderami. Presenti la Senatrice Daniela Sbrollini, il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera Mirco Carloni, il Sindaco di Diamante Ernesto Magorno e in collegamento l'Assessore Regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo. Nel suo saluto iniziale la Senatrice Sbrollini non ha mancato di sottolineare l'importanza del Peperoncino Festival, manifestazione oramai di portata internazionale. Non ha nascosto la sua soddisfazione, il sindaco di Diamante Ernesto Magorno per la grande e qualificata partecipazione e l'interesse riscontrato dalla conferenza stampa in Senato segno, come ha detto il Sindaco, "che c'è tante gente che ama il peperoncino e la Calabria". Il Sindaco ha voluto sottolineare come il Peperoncino Festival abbia dimostrato che anche in Calabria si può dare l'immagine positiva di una terra normale e di come la kermesse non sia più solo un grande appuntamento enogastronomico, ma un evento che riesce a portare Diamante al centro del dibattito nazionale, vista l'importanza degli ospiti del mondo della politica e della cultura che ogni anno partecipano. Il Peperoncino Festival – non ha mancato di ricordare il Sindaco - ha il merito di allungare la stagione turistica calabrese, un vero e proprio miracolo, che merita di essere sostenuto, di più e meglio. A portare il saluto della Regione Calabria, intervenendo in video, è stato l'Assessore all'Agricoltura, l'On. Gallo, che non ha mancato di sottolineare come il festival diamantese rappresenti un'occasione importante per raccontare ai



tantissimi visitatori e turisti di una economia agroalimentare calabrese in crescita. L'Assessore regionale, in questo senso, ha annunciato che entro l'anno si prevede l'atteso riconoscimento dalla Igp per il Peperoncino calabrese. È intervenuto per un breve saluto, inoltre, Mario Zambrotta presente per la World Chilli Alliance, l'associazione mondiale di cui Enzo Monaco è referente per l'Europa. Il Presidente dell'Accademia del Peperoncino e patron del Festival Enzo Monaco pur premettendo come sia difficile raccontare il festival in pochi minuti non ha mancato di anticipare le più importanti novità dell'edizione 2023. Ad aprire la trentunesima edizione, sarà il concerto di Luisa Corna, madrina della manifestazione. Tra i diversi appuntamenti poi l'omaggio al grande cantastorie calabrese Otello Profazio, di recente scomparso, con il concerto di Peppe Voltarelli che lo stesso Profazio considerava il suo erede. Molto attese la serata e le diverse iniziative dedicate allo scudetto del Napoli: come la mostra su Maradona, le testimonianze di Cannavaro e altri celebri ex giocatori

In alto, la presentazione in Senato dell'edizione 2023 del Peperoncino Festival. In basso il logo ufficiale.

della squadra partenopea e il concerto di Tony Esposito. Tra gli ospiti dei dibattiti spiccano sicuramente le presenze del Senatore Pierferdinando Casini, e del Procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri. Non mancheranno poi gli ingredienti che hanno fatto del Peperoncino festival un long seller: stand, artisti di strada, spettacoli, mostre, convegni medici, vignette sul ring, film e la storica e sempre attesissima finale del "Campionato Italiano Mangiatori di Peperoncino". Come ha ricordato il Presidente dell'Accademia del Peperoncino, tutti gli eventi sono gratis perché non c'è alcun costo di ingresso per partecipare alle attività del festival.

DIAMANTE
PEPERONCINO
FESTIVAL

6-10 Settembre 2023



12 Agosto. Storia, fede e devozione all'Immacolata, Regina e Patrona di Diamante

Agosto, per il popolo Diamantese, rappresenta un periodo dell'anno in cui la spensieratezza portata dal piacevole vento delle vacanze estive si intreccia con un evento di grande giubilo che profuma tutto di fede. Il 12 agosto si festeggia la "Bella Signora", la "Regina di Diamante, l'Immacolata", Patrona della nostra "Terra del Diamante". Sono trascorsi tantissimi anni da quel lontano 12 agosto 1928 in cui, con solenni festeggiamenti, sul capo della statua della Vergine è stata posta una corona regale di 12 stelle. La corona è veramente un'opera d'arte bellissima in oro 14 carati, costituita da foglie di oro, angioletti, da strisce di oro bianco tempestate da rose incastrate in oro, brillantini, rubini ricostruiti di vari colori. La croce che costituisce la corona è sostenuta da un globo in oro con attorno una fascia d'oro bianco con la scritta in lettere rilevanti: "Io sono l'Immacolata Concezione"; al centro vi si trova un anello con brillanti incastrati a raggi. In tutta la corona è possibile ammirare venti perle giapponesi e sotto la fascia di oro bianco si legge "In signum Foederis Adamas". L'idea della realizzazione della corona fu avanzata dal diamantese Roberto Morelli, uomo di profonda religiosità, e condivisa dall'allora parroco di Diamante, don Giovanni Caselli, definito il "ridente cantore di Maria". Il popolo adamantino è fortemente legato alla sua Immacolata Concezione e, in ogni occasione, ama narrare la storia del simulacro della Vergine che si intreccia con la "Leggenda del veliero", tramandata di generazione in generazione. La leggenda racconta di una statua lignea dell'Immacolata a bordo di un veliero proveniente da Napoli e diretto per la Sicilia. L'imbarcazione, arrivata nella zona prospiciente l'"Isullella", si arrestò senza ragione e andava avanti solo se la prora veniva virata verso la "Punta del Diamante", mentre si arrestava se la rotta mutava direzione. Questo fatto, alquanto strano,



fece "uscir di testa" il capitano e il resto dell'equipaggio. Da subito essi percepirono che il volere della Madonna fosse quello di fermarsi proprio nel nostro paese per diventarne la Regina. Scesa la maestosa statua, il popolo l'acclamò come protettrice del luogo con manifestazioni di giubilo e devozione. Ma ancora il miracolo non si era compiuto del tutto: durante la notte nella Chiesa la statua dell'Immacolata, prima con le mani giunte, fu

Nella foto il drappo realizzato quest'anno per l'Immacolata

rinvenuta la mattina seguente con il braccio destro disteso e il sinistro appoggiato sul cuore con tre dita della mano bene aperte. Per l'intera popolazione diamantese questo fu un chiaro e visibile segno dell'espressa volontà da parte della Vergine Maria di proteggere gli abitanti del loco da peste, terremoto e guerra, i tre flagelli che avevano distrutto molti paesi del meridione e non solo. Benedetto Minichini, cultore di studi

storici, nel suo libro *I Carafa*, Napoli, 1866, conferma quanto rinvenuto negli archivi parrocchiali della Chiesa dell'Immacolata. I documenti attestano che fu proprio il patrio napoletano, Tiberio Carafa, principe di Bisignano, a donare la monumentale statua in legno di ulivo al popolo di Diamante per riparare ad un comportamento oltraggioso consumato ai danni dei fedeli dai suoi soldati nella Cappella al Torrione. Essi, per manifestare la propria opposizione al Vescovo e al Clero locale, durante le celebrazioni, avevano tenuto prigionieri per tre giorni consecutivi nella chiesetta delle Anime Purganti al Timpone alcuni credenti. Il simulacro, raffigurante l'Immacolata Concezione, fu donato probabilmente dal Principe Francesco Maria Carafa nel 1727. Che dire dell'effigie della Vergine? Si tratta di una imponente scultura alta due metri e dieci centimetri rappresentata in un posizione insolita delle braccia rispetto alle tradizionali statue raffiguranti l'Immacolata che, secondo gli schemi dell'iconografia cristiana, presenta le mani giunte in atteggiamento di preghiera. Il simulacro dell'Immacolata di Diamante lascia chi l'ammira attonito e sorpreso proprio per questa sua "inconsueta" posa. Anche i capelli, lunghi e ondulati, non sono coperti da alcun velo, ma scendono liberi sulle spalle, quasi come se il soffio del vento li muovesse realmente; il manto, poi, ricoperto di fulgide stelle riportate alla luce dopo il restauro del 2004, pare ondeggiare allo stesso modo. Dopo aver "navigato" tra storia e leggenda, aspetti indissolubilmente legati tra loro come mille dolci nodi, diventa tappa obbligatoria proiettarsi nello spirito della festa patronale. La partecipazione del popolo alla festa rappresenta un immancabile appuntamento e il coinvolgimento dei cittadini, vicini e lontani, dei turisti consueti ed occasionali, è sempre intenso ed appassionato. L'atmosfera che si crea ogni anno è rappresentata da uno scenario di fede e devozione dove la memoria, il ricordo, l'evocazione si fondono con quell'ardore cristiano, con quei sentimenti di religiosità vissuta e vivente che resta immutata, intatta nonostante il trascorrere inesorabile del tempo. A partire dal 3 agosto, fino al giorno della



festa, nella Chiesa dell'Immacolata Concezione si dà inizio al novenario. Quest'anno il parroco, don Michele Coppa, guida spirituale della Chiesa patronale dedicata appunto all'Immacolata, insieme al Consiglio Pastorale parrocchiale, ha scelto come tema della novena e della festa "Con Maria per ricostruire l'uomo creato ad immagine di Dio". "La motivazione di questo tema - come asserisce lo stesso parroco - scaturisce da uno sguardo sul mondo che sta cambiando e, soprattutto in Europa, ha messo da parte le radici cristiane che sottolineano il valore dell'uomo creato a "immagine e somiglianza di Dio". Senza questo riferimento ha preso piede una cultura che favorisce il relativismo con tutte le conseguenze che mettono in crisi l'identità stessa dell'uomo: il valore e la dignità della persona, le relazioni, la validità e stabilità della famiglia, il senso del bene comune e la civiltà come fedeltà a dei principi condivisi. La società vive in una dimensione di fragilità che semina quotidianamente fatti incresciosi, come la violenza di genere, la caduta educativa, l'abuso sui minori, il bullismo ecc. E allora che fare? Quanta consistenza e profezia ha quella

In alto: In alto il solenne momento dell'Incoronazione dell'Immacolata nel 1928. In basso l'immagine del paese in festa con oltre diecimila persone.

"vocina interiore" che ci chiede di ripristinare quell'immagine di Dio di cui non si parla abbastanza e che non viene evidenziata nelle scelte educative e di vita? La Madonna, ancora oggi, è quella "semplice ragazza" del Sì a Dio che ci presenta quell'immagine che Ella ha portato nel suo grembo e che ha custodito ed accompagnato nella storia di suo figlio Gesù". Alla luce di queste riflessioni e meditazioni, si giungerà al 12 agosto, giorno della Solennità dell'Incoronazione della Vergine Immacolata. Alle 18.30 si darà inizio alla processione solenne che si concluderà con la celebrazione della Santa Messa in piazza Mancini, presieduta dal vescovo, mons. Stefano Rega, che da quest'anno guida la Diocesi di San Marco -Scalea, e dai parroci del paese, don Michele Coppa e don Franco Liporace. Il vescovo sarà presente anche la sera dell'11 agosto, momento dedicato



alla Veglia Mariana. Sia la Veglia che la celebrazione della Messa Solenne saranno animate con l'esecuzione di canti polifonici a cura delle tre Scholae Cantorum di Diamante, il coro dell' "Immacolata Concezione", il coro del Buon Pastore" e quello di "San Biagio", diretti per l'occasione dal tenore, prof. Massimiliano Silvestri, "un figlio devoto di Maria", come lui stesso si definisce da sempre. Per la solennità, accanto all'Inno All'Immacolata Nostra, scritto Pro Incoronazione della Vergine Immacolata di Diamante nel 1928 da Roberto Morelli fu Beniamino, si accosta l'Inno a Maria, Regina di Diamante del compositore Vaticano di musica liturgica, Maestro Prefetto Mons. Valentino Miserachs. - L'Inno a Maria, Regina di Diamante nasce come preghiera e richiesta di Grazia che la Vergine concede. E' una storia intrisa di straordinarietà e misticismo quella che vede ancora una volta la miracolosa mano della Vergine Immacolata compiere prodigi. Era il 2020, ci racconta il tenore Massimiliano Silvestri, attualmente cantore Vaticano in San Pietro, periodo di Covid, quello che ha mietuto migliaia di vittime, e il Coro della Cappella Musicale Liberiana della Basilica Santa Maria Maggiore, di cui allora era componente, si ammala tutto di Covid, compreso il Maestro. Restano così in pochi, 4 o 6 cantori in buona salute e il Maestro Prefetto Mons Miserachs, compositore dell'Inno. In questo clima di angoscia e precarietà che la pandemia stava diffondendo, fu lo stesso Miserachs, che già conosceva la storia dell'Immacolata di Diamante, a chiedere al tenore adamantino di rivolgere una preghiera di intercessione e "strappare una grazia alla Regina di Diamante". Massimiliano Silvestri scrisse il testo e il Maestro Miserachs l'Inno a Maria, Regina di Diamante. Tutto questo nel giro di un mese circa per la stesura musicale dell'inno che, a detta del Maestro Miserachs, avveniva durante la notte mentre lui rivolgeva la preghiera alla Vergine Santa. Pian piano tornarono tutti i cantori, anche chi era stato considerato spacciato, perché intubato in ospedale in gravi condizioni. Questo fatto rappresenta anche un grande avvenimento per Diamante, l'aggregazione della nostra Chiesa alla Basilica Papale di Santa Maria Maggiore con



Indulgenza Plenaria Perpetua in tutte le festività Mariane, tra cui anche l'unione dell'icona Salus Populi Romani a quella della Vergine Immacolata di Diamante. Inoltre, l'inno concede l'Indulgenza parziale ogni volta che viene eseguito. Se si guarda il tutto in un'ottica cristiana e di profonda fede, ci si rende conto che gli eventi non accadono mai così per caso, c'è sempre una volontà superiore, divina che aleggia invisibile all'interno di ogni circostanza e situazione, permettendo agli uomini di aprirsi ad un ottimismo vittorioso che è proprio della speranza in Dio. Chi è alimentato dall'ardore della fede è inevitabilmente coinvolto da quegli aspetti emozionali, di compartecipazione e trasporto

L'Immacolata
in una
suggestiva
foto di
Eugenio
Magurno

collettivo che si identificano nella cultura stessa di un popolo, del popolo di Diamante. L'aspetto che emerge è sicuramente quello di una presenza Mariana sentita ed amata in una vastissima gamma di intensità e di amore che avvolge i fedeli tutti in un alone di mistero e di culto. Nella solennità della festa del 12 agosto presente e passato, ricordi e immagini attuali si fondono in una dimensione atemporale, in un dialogo sommerso, intimo e commosso con Maria, Regina di Diamante, madre, figlia, sposa di una Terra che a Lei canta le sue lodi senza fine.

a cura di Anna Storelli

Antonio Rancati: impegniamoci insieme per un'estate Plastic Free

Il comune di Diamante è stato premiato per il secondo anno consecutivo come "Comune Plastic Free", grazie a un percorso virtuoso, avviato da tempo sui della sostenibilità e della tutela ambientale. Temi importanti dei quali ci è sembrato naturale parlare proprio con Antonio Rancati, Segretario generale di Plastic Free Odv Onlus, che con la sua consueta affabilità ci ha concesso di rispondere a qualche nostra domanda. **Nel ringraziarla per la sua gentilezza, le chiediamo innanzitutto di ricordarci cos'è Plastic Free Onlus e come opera.**

"Portiamo la voce e l'impegno quotidiano di oltre 1.000 referenti, 250mila volontari, ma soprattutto la determinazione e la visione di centinaia di Pubbliche amministrazioni virtuose come il Comune di Diamante, che hanno già adottato concretamente pratiche, procedure e azioni Plastic Free. Le nostre proposte hanno differenti oggetti ma un comune divisore: la salvaguardia dell'ambiente. Siamo felici di essere parte del cambiamento, felici di non farlo da soli. Continueremo ad affiancare le Istituzioni fino al raggiungimento del risultato finale a beneficio del nostro Paese e del nostro Pianeta".

La stagione estiva sta entrando nel vivo, cosa vuole raccomandare, dal punto di vista della tutela ambientale, a chi è in vacanza o sta per iniziare le sue vacanze, al mare o in montagna.

"In qualsiasi località in cui passeremo le vacanze, se davvero vogliamo dare un valore ad un turismo sostenibile e alle bellezze della stessa Diamante, dobbiamo iniziare fin da subito ad analizzare le nostre abitudini di vita errate per renderle sostenibili e facendo scelte sempre più plastic free. Negli ultimi 60 anni ci siamo resi responsabili di un inquinamento senza precedenti:



150 milioni di tonnellate di plastica sono già presenti nei mari di tutto il mondo. Per fare un paragone, è l'equivalente del peso di circa 7 milioni di camion con rimorchio".

Raccomandazioni sulla dispersione di mozziconi di sigarette sulle spiagge e nei parchi?

"La ringrazio di questa importante domanda, specialmente in questo periodo dell'anno in cui le spiagge sono maggiormente frequentate da tantissimi vacanzieri, che le fanno diventare dei posa cenere a cielo aperto. Nelle nostre proposte, lo scorso 30 maggio a Montecitorio, le finalità sono quelle di sensibilizzare tutti i cittadini, e in particolar modo i fumatori, sul corretto smaltimento e sui rischi connessi all'inquinamento e alla salute dell'incivile gesto di gettare per terra i mozziconi.

In Italia, ogni anno 14 miliardi di mozziconi di sigarette finiscono nell'ambiente. I mozziconi contengono oltre 4.000 sostanze chimiche, molte delle quali sono tossiche e

cancerogene, compresi arsenico, formaldeide, ammoniacca, acido cianidrico e nicotina. Queste tossine danneggiano gravemente gli ecosistemi marini. Scambiati per cibo, vengono inghiottiti da uccelli, pesci, tartarughe e altri animali marini, che possono arrivare anche a morire a causa di avvelenamento da tossine o soffocamento. L'impegno di Plastic Free si è concentrato negli ultimi due anni nella sensibilizzazione e iniziative sul territorio di pulizia dai mozziconi di sigaretta. Oltre alle innumerevoli sostanze cancerogene, i mozziconi

contengono al loro interno nanoplastica e dispersi nell'ambiente impattano negativamente sulla catena alimentare che arriva sulle nostre tavole.

Cosa chiediamo? La creazione delle smoking area, per il rispetto dell'ambiente e delle persone; risorse per enti e associazioni per contrastare il fenomeno con controlli e sensibilizzazione, ed inasprimento della multa per i trasgressori".

Come sarà l'estate di Plastic Free Onlus, quali iniziative avete in programma?

"Nelle nostre iniziative di pulizia ambientale, alcune centinaia anche durante questa torrida

In alto: In alto, Antonio Rancati nel corso di una intervista. In basso con il Cardinale Matteo Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana



estate, però solo in fasce di orario mattutine o al tramonto, con oltre 100 tonnellate di rifiuti raccolti, siamo tutte le settimane anche sulla costa della splendida Calabria, con tanti bravissimi referenti sulla vostra Riviera dei Cedri. Sulla spiaggia, i nostri volontari raccolgono sempre più rifiuti, in gran parte plastica che le onde ci restituiscono. Se vogliamo



In altro, volontari Plastic Free in azione a Cirellaassiem e al Conigliere con delga all'Ambiente Antonio Cauteruccio

garantirci un futuro, dobbiamo cambiare abitudini e smettere di vivere il mare come una grande discarica che inghiotte tutto facendoci dimenticare che poi tutto ritorna, un boomerang negativo per la nostra salute.

Anche durante l'estate, periodo di grandi feste ed eventi nei luoghi pubblici all'aperto, spiagge e piazze, in riferimento ad una rapida applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per Eco-Eventi Plastic Free, concediamo un riconoscimento ufficiale a tutti gli organizzatori che si impegnano su cinque punti: Effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le aree dell'evento; Utilizzo di bicchieri e stoviglie non in plastica; Non distribuire bottigliette d'acqua in plastica; Non liberare in cielo palloncini e/o lanterne; Sensibilizzare i partecipanti sulle tematiche Plastic Free.

In questi anni che ho avuto occasione di venire al vostro splendido Festival

Internazionale del Peperoncino, molte di queste attività sono già state realizzate: raccoglitori per indifferenziata, vetro, carta, plastica/metalli, secondo le regole locali sulla raccolta rifiuti, e per gli addobbi la precedenza a materiale in carta, ad esempio bandierine.

In alternativa alle bottiglie in plastica è possibile distribuire acqua in lattina o prevedere il rifornimento attraverso un impianto di filtrazione o cisterna d'acqua.

Attraverso la creazione di un panel dedicato o di un momento specifico che mira a sensibilizzare i partecipanti sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica, come abbiamo fatto insieme al Re del Peperoncino nel 2021 e la raccolta di mozziconi sul lungomare di Diamante anche nel 2022.

Non vediamo l'ora di aumentare anche quest'anno a settembre queste consapevolezza.

Una domanda un po' più personale: cosa le ha dato, dal punto di vista umano, essere Segretario Generale di una associazione così importante che sicuramente la porta ad avere quotidianamente tantissimi contatti ed incontri.

“Un grande orgoglio, alzarsi alla mattina e sapere che con tantissimi volontari siamo all'opera con azioni concrete come la salvaguardia dei fiumi, la pulizia degli argini e la gestione dei rifiuti rimossi, con la collaborazione tra Enti locali, perché sono

proprio i fiumi a portare l'80% della plastica in mare. Oltre a migliaia di cleanup in questi primi 4 anni di associazione, mi emoziona tantissimo vedere i nostri Referenti nelle scuole primarie, che incontrano gli studenti e i loro docenti per informarli in modo molto semplice dei danni ambientali e farli innamorare della tutela della natura. Piace molto il nostro approccio con il sorriso sulle labbra, con attività ludico-didattiche, dove a fianco dell'educazione ambientale vengono svolte attività all'aperto nel recinto della scuola con la raccolta dei piccoli

rifiuti e la piantumazione di alberi, segno di vita”.

Come vuole salutare Diamante che è, appunto, una Città Plastic Free.

“Sentiamo sempre vicino a noi la Pubblica amministrazione di Diamante, impegnata in modo instancabile per il bene comune e alla pulizia della propria città. Sindaco, Vice Sindaco e Consigliere Delegato all'Ambiente di Diamante non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno e un grande esempio positivo, anche in occasione della campagna per il Divieto del volo in cielo dei palloncini che, una volta in mare, sono inghiottiti dai pesci, finendo nella catena alimentare e costituiscono la quasi totalità dei rifiuti trovati all'interno dello stomaco delle tartarughe marine.

Ricorrenze, feste, funerali, i palloncini sono sempre più utilizzati e viene ignorato l'impatto negativo che hanno sull'ambiente. Il loro rilascio in aria non solo arreca danni alla natura bensì anche agli animali che rimangono intrappolati nei fili o li scambiano per cibo. È inevitabile che quello che vola in alto, torna giù.

Il Comune di Diamante è stato tra i primi dieci Enti locali nazionali a deliberare un'ordinanza che vieta nella propria città il volo dei palloncini. Complimenti di cuore da tutti noi. Sono sicuro che continueremo un grande percorso insieme per la tutela del creato”.

a Cura di Giuseppe Gallelli



Una tartaruga Caretta Caretta ha depositato le sue uova a Diamante

Un evento da ricordare per la nostra città e una bella ed emozionante notizia per l'ambiente: la tartaruga Caretta Caretta che nei giorni precedenti era stata avvistata sulle nostre spiagge, dopo diversi tentativi, o ha finalmente depositato le sue uova. L'annuncio, lo scorso 17 luglio in una nota del Consigliere con delega all'Ambiente, Antonio Cauteruccio. Avvistata nelle zone della Riviera Blu e della Guardiola la tartaruga alla fine si è fermata lungamente all'interno del Lido La Guardiola, dove Pino e Marcello Perrone hanno avuto cura di circoscrivere il punto nel quale la tartaruga aveva presumibilmente deposto le uova, e sorvegliato la zona per l'intera notte. Nelle prime ore del mattino, la biologa Valentina Paduano del WWF Terre di Parchi Lucani nel corso di un accurato sopralluogo, alla presenza del Luogotenente Vincenzo Cianci capitano dell'Ufficio Locale Marittimo, ha accertato la presenza delle uova e, seguendo tutti i protocolli del caso, le ha spostate nella spiaggia libera poco distante in una zona più lontana dalla battigia, per preservare maggiormente le uova da eventuali mareggiate. La zona è stata delimitata dagli addetti comunali e si chiede a tutti la massima attenzione e cautela nel rispettarla e tutelare l'area in cui si trovano ora le uova. Lo scorso 27 luglio il nido è



stato messo a rischio dalle condizioni del mare particolarmente mosso ma con lavoro di squadra tempestivo e coordinato, si è arrivati alla realizzazione di una duna di sabbia, a protezione del nido, e predisposta a seguito dell'ordinanza sollecitamente firmata del Vicesindaco, Giuseppe Pascale. Per questa bella storia, a nome dell'Amministrazione Comunale sia il Vicesindaco Giuseppe Pascale il Consigliere Cauteruccio hanno voluto ringraziare di cuore, per quello di straordinario che ha fatto, il WWF Terre di Parchi Lucani nella persona di Valentina Paduano, supportata da Elena Gallico. Ringraziamento, per la straordinaria

In alto: In alto il nido delle uova di tartaruga. A sinistra: Francesca Magurno, Valentina Paduano, Marcello Perrone. A destra, Giuseppe Perrone

collaborazione fornita, a Pino e Marcello Perrone del Lido la Guardiola, al Lido della Riviera Bleu, alla Capitaneria di Porto, a Valter Gaccione per le squadre esterne comunali, ai giornalisti Francesca Magurno e Giuseppe Gallelli, che hanno seguito la vicenda e dato una mano ai diversi interventi. Non si dimentica chi aveva collaborato nel corso dei diversi avvistamenti della tartaruga. Si farà il possibile, fino al momento della schiusa, per difendere questo vero e proprio miracolo della natura che consideriamo un segno di speranza per la nostra Città, Bandiera Blu e Plastic Free. Fino e si chiede a tutti di collaborare per far sì che sia salvaguardata la nascita delle piccole tartarughe.



Mare accessibile a tutti, una nuova passerella sulle spiagge di Diamante

Collocata, nella zona di spiaggia libera in zona Guardiola – Riviera Bleu, una passerella che agevolerà l'accesso a mare per le persone diversamente abili attraverso l'utilizzo di una apposita sedia job.

Un intervento – sottolinea la Consigliera comunale al Welfare, Ornella Perrone, che ha curato in prima persona la realizzazione dell'intervento – con il quale si prosegue nella politica di attenzione per la piena fruibilità delle spiagge e dei servizi turistici per tutti.

Ricordiamo che sono in totale 8 le sedie Job presenti sulle spiagge di Diamante e Cirella.

Un obiettivo - conclude la consigliera Perrone - che una località vacanziera importante come la nostra deve sempre porsi per offrire, a residenti e ospiti,



Massimiliano Silvestri, l'emozione di cantare in Vaticano con Diamante sempre nel cuore

E' sempre un piacere dialogare con Massimiliano Silvestri, eccellenza e vanto della nostra Città con il quale, nell'intervista che ci ha concesso, abbiamo voluto parlare degli importanti passi compiuti nella sua già prestigiosa carriera e, naturalmente del suo rapporto con l'amata Diamante

Il tuo brillante percorso ti ha portato ad essere parte della Cappella Giulia, il coro incaricato di accompagnare musicalmente le cerimonie celebrate in San Pietro dal Capitolo Vaticano e ad essere tenore aggiunto nel Coro della Cappella. Risultati frutto del tuo talento ma anche, sappiamo, di tanto lavoro e studio. Quali sensazioni provi a questo punto della tua carriera e quali emozioni ti suscita cantare nei luoghi più importanti della chiesa cattolica.

Dopo un percorso durato 3 anni come Cantore della Cappella Musicale Liberiana nella Basilica Papale Santa Maria Maggiore, nel Luglio 2022 ricevo una chiamata per cantare per la Prima Volta con la Cappella Musicale Sistina che è il coro polifonico più antico del mondo. La sua nascita risale al 1471 ed è la prima vera formazione di musica in polifonia, cioè a più voci, che esegue la musica Sacra Rinascimentale Romana e non e oggi anche la musica moderna scritta da maestri che, hanno saputo proseguire la tradizione dei primi Maestri, Palestrina, De Victoria, Marenzio, Christobal De Morales e quant'altri. La Musica si evolve ma resta nella sua eleganza e tradizionale bellezza. Nello stesso anno sono chiamato a far parte della Cappella Musicale Giulia sempre in San Pietro che vanta la sua esistenza dal 1513 ma in realtà era già presente prima in modo più informale, fu Papa Giulio II della Rovere che la organizzò così come è ancora oggi, per elevare spiritualmente

le celebrazioni di San Pietro in Vaticano e le celebrazioni del Capitolo Vaticano. Così mi sento sempre più piccolo davanti ai disegni di Dio, che mi ha portato in questo luogo straordinariamente immenso e bello sulla terra per mettere a servizio delle celebrazioni Vaticane, la mia voce. Più che un salto di carriera, come può sembrare dall'esterno e anche se fattivamente lo è, mi sento più trasportato dalla preghiera e dal servizio liturgico che mi rende parte della grandezza Divina che si serve della mia voce, questo grande dono che mi ha elargito e che io restituisco con amore.

Te la faranno in molti, ma non posso non farti una domanda su Papa Bergoglio, sul carisma che emana la sua figura e cosa significa per te cantare in sua presenza.

La presenza di un Papa è sempre qualcosa di straordinario perché parliamo del Vicario di Cristo in terra e soprattutto di colui che è successore di Pietro. Nella notte di Natale 2022 sono riuscito anche a stringergli la mano, poiché mentre si era in sua attesa per iniziare la celebrazione, ce lo siamo trovati vicino in silenzio. Entra alla "CHETICHELLA" come si vuol dire, senza fare rumore e al momento giusto e più opportuno capita anche una gioia così. Posso dire che la sua presenza vicina è carica di Santità e Spiritualità.

A proposito di emozioni, che sembrano essere filo conduttore di questa



In alto:
Massimiliano
Silvestri

intervista, fortissimo è il tuo legame con Diamante e con l'Immacolata nostra Patrona. Immagino sia stato per te straordinariamente importante "L'Inno a Maria Regina di Diamante", e con l'occasione ti chiedo se vuoi raccontarci ancora una volta come si è arrivati a questo nuovo inno per l'Immacolata.

L'amore che ho per l'Immacolata penso che sia lo stesso che ogni diamantese ha nel proprio cuore, perchè siamo una terra benedetta dalla sua protezione e sì, non si può fare a meno di amarla. Comunque hai ragione, penso di avere una fede molto grande verso la nostra Patrona e soprattutto una grande fiducia, ho avuto molti segni da parte sua nella mia vita che mi hanno fatto sempre più rafforzare la fiducia e la fede, è una persona viva e talvolta devo distogliere lo sguardo dai suoi occhi perchè quasi è così forte la

presenza, così viva come immagine da crearmi imbarazzo, ma non c'è cosa più bella a Diamante.

L'inno nasce per come richiesta di Grazia che ancora una volta la Vergine concede, vi sto per raccontare la storia e che deve rendere ognuno di noi orgogliosi perchè è ancora una volta una risposta. Era il 2020 periodo di pieno Covid quello che ha mietuto migliaia di vittime, il Coro della Cappella Musicale Liberiana della Basilica Santa Maria Maggiore si ammala tutto di Covid, compreso il Maestro, restiamo in pochi 4 o 6 in totale in buona salute e il Maestro Prefetto Mons Miserachs, compositore dell'inno. A questo punto fu lo stesso Miserachs che mi disse, conoscendo già apriori la storia della nostra Immacolata:

"Massimiliano dobbiamo chiedere una grazia alla Regina di Diamante!" Fu così che ne scrissi il testo e il Maestro Miserachs l'inno a Maria Regina di Diamante, pian piano tornarono tutti, anche chi era stato spacciato, intubato in ospedale e con gravi condizioni. Nasce così anche una grande cosa per Diamante, l'aggregazione della nostra chiesa alla Basilica Papale Santa Maria Maggiore con Indulgenza Plenaria Perpetua in tutte le festività Mariane. A volte sembra che gli eventi avvengano e basta, ma c'è sempre una storia dietro un grande evento.

Il tuo amore per Diamante è testimoniato anche dal libro «Sentii na vucia dietro a quelle scoglie...» dedicato alla storia dei canti della Passione, uscito già da qualche tempo ma che con successo è divenuto un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono conoscere in maniera approfondita questa nostra antica tradizione.

Il libro -Sentii na vucia dietro a quelle scoglie...- è come un figlio per me, ma è in primis la nostra storia, una storia di tradizione, una storia di cultura, storia religiosa e musicale. Io consiglio a tutti di comprarlo perché è importante conoscere a fondo le cose, quindi capire le nostre radici davvero e non per sentito dire o per voce portata dal vento. Lasciami dire che è stato per me una ferita vederlo replicato in tutto e per tutto anche in terminologie coniate da me per rendere letteraria una



Nella foto, Massimiliano Silvestri in Vaticano

certa spiegazione. Penso che quando un altro autore voglia parlare dello stesso argomento, può farlo, ma cercando altre fonti diverse e che magari arricchiscano in più il sapere comune, penso che il libro non aveva bisogno di riassunti, lo dico sorridendo. Consiglio anche all'amministrazione comunale di divulgarlo nelle scuole, di segnare la vita degli adolescenti affinché abbiano amore per le nostre radici.

A proposito di radici: l'estate a Diamante come la trascorri e cosa significa per te ritrovarti in famiglia.

Diamante è il sogno di un anno intero, visto che meri motivi lavorativi vivo fuori, quindi quando torno cerco di vivere ogni angolo della città con amore e soprattutto assaporando la bellezza del

mare e della storia che ci circonda. La famiglia è un bene importante e devo un grazie enorme ad essa se sono riuscito a realizzare la mia carriera Lirica e di Insegnante, per cui mi cirondo degli affetti più cari per vivere questo tempo di riposo.

Nel ringraziarti per la tua disponibilità ti faccio l'immane domanda: progetti futuri di Massimiliano Silvestri?

Con un po' di scaramanzia non riesco a parlare delle cose future prima, preferisco realizzare e poi parlarne. Ti ringrazio per questa bella chiacchierata e Viva Diamante, Viva la Vergine Immacolata.

Intervista a cura di Giuseppe Gallelli

Alfredo De Luca e l'incredibile estate al Teatro dei Rudereri

Sarà un'estate rovente, non solo dal punto di vista meteo, per Alfredo De Luca direttore artistico del Teatro dei Rudereri di Diamante che si appresta a vivere una stagione estiva di grandi nomi e grandi spettacoli (e che registrato già un sold out a tempi di record: quello del concerto Geolier in cartellone il prossimo 8 agosto). De Luca, pur giovane, è comunque abituato alle grandi sfide. Oltre che del Teatro dei Rudereri è direttore artistico del Tirreno Festival (la stagione invernale del Cineteatro Vittoria di Diamante), del Rende Teatro Festival e dal 2020 del Settembre Rendese. Nel suo curriculum, inoltre, l'organizzazione di grandi eventi di portata regionale. Tutti requisiti che hanno consentito al promoter rendese di entrare, cosa non facile, in Assomusica, l'associazione degli organizzatori e dei produttori di spettacoli di musica dal vivo che associa imprese su tutto il territorio nazionale, realizzando circa l'80% dei concerti dal vivo in Italia. Alfredo De Luca, nonostante gli incessanti impegni di questi giorni, ha gentilmente risposto a qualche nostra domanda.

Come vogliamo presentare la stagione estiva del Teatro dei Rudereri che si preannuncia davvero con i botti.

La presentazione della programmazione viene fatta dai protagonisti, ovvero dagli artisti di calibro nazionale ed internazionale che calcheranno il palco del Teatro dei Rudereri. Quest'anno si presenta come una delle stagioni estive migliori del sud Italia, non lo diciamo noi, ma le produzioni degli spettacoli dal vivo. Questa fa onore sia alla Città di Diamante che all'intera riviera dei Cedri. I nomi non hanno bisogno di presentazione, il pubblico sta rispondendo, già una data è sold out. Vedremo cosa succederà nei prossimi giorni.

È una frase fatta, ma ce n'è davvero per tutti i gusti in questo cartellone, e tra gli artisti in programma ce n'è qualcuno che ti crea più aspettative?



Di solito nel cartellone estivo ci sono state tante sorprese inaspettate. In programma abbiamo dei big della musica italiana e dei colossi del teatro. È quasi scontato dire che i risultati si vedranno alla fine, per adesso siamo felici del tutto esaurito di Geolier che non ha deluso di sicuro le proiezioni di pubblico previste. Madame, Mannarino, Aiello, Carl Brave, Panariello e Masini, Pucci, Francesco Cicchella, Angelo Duro, Nino D'Angelo, Rocco Hunt e Massimiliano Gallo sono artisti che hanno sempre portato pubblico ai loro spettacoli dal vivo. La programmazione estiva è molto variegata e rivolta ad un pubblico di diverso genere. Lo scopo è proprio quello di accontentare i gusti di tutti.
Tante gratificazioni ma anche una bella responsabilità e tanto lavoro, se pensiamo alla logistica e all'organizzazione di una serie di spettacoli che si susseguiranno praticamente

In alto:
Alfredo De Luca. In basso
De Luca e l'Assessore
Francesca
Amoroso
premiato
Riccardo Rossi

senza sosta e in una location come il Teatro dei Rudereri.

Di certo chi assiste allo show si limita a vedere quello che succede in quelle due ore ma posso assicurare che dietro ci sono più di 50 addetti ai lavori che ogni giorno permettono il corretto svolgimento dello spettacolo. Per garantire al pubblico una stagione estiva di alto profilo bisogna lavorare tanto visto il forte investimento fatto. Il coinvolgimento di quasi tutti i promotori dello spettacolo dal vivo della regione è la chiave



dell'attuale stagione estiva 2023. È come allenare o dirigere una squadra da calcio, se si fanno le giuste scelte e se si è circondati dalle persone giuste il progetto diventa valido. Affrontare con grande rigore ogni iniziativa è la base di tutto. La più grande gratificazione rimane sempre la reazione del pubblico, ma sono sempre stato uno che ha apprezzato più le critiche che i complimenti.

Successi a Rende e Diamante, e non solo, l'estate scorsa e nella stagione invernale, l'entrata in Assomusica, il Teatro dei Ruderì che attende i big, insomma, dove vuole arrivare Alfredo De Luca ?

Da me stesso non mi aspetto più nulla, a 30 anni compiuti da poco posso dire di aver bruciato le tappe. Tutto quello che verrà dopo sarà un di più, cerco di

divertirmi facendo quello che mi piace ma questo non mi permette di rilassarmi un secondo. Bisogna valutare sempre i pro e i contro di tutto. Per raggiungere subito dei risultati ho fatto rinunce drastiche. Ho rinunciato forse agli anni più spensierati della mia vita per dedicarmi a quello che faccio oggi. Spesso lavoro anche di notte per portarmi avanti il giorno dopo. Cerco di curare i dettagli in modo quasi maniacale, dalla comunicazione, ai lavori, alle esigenze delle produzioni fino ad arrivare alla messinscena. Non basta solo l'impegno, bisogna sempre apprendere dagli errori ed imparare qualcosa di nuovo ogni giorno.

Qual è l'artista o lo spettacolo dei tuoi sogni. L'evento ideale che vorresti organizzare per il futuro e

In basso il programma estivo del Teatro dei Ruderì

magari al Teatro dei Ruderì. L'evento dei sogni è quello dove vorrei essere spettatore e mai organizzatore. Lavorare non permette mai di godersi a pieno lo spettacolo. Ad oggi non guardo indietro a tutti gli spettacoli dal vivo fatti, ma pensandoci un secondo a molti di quelli organizzati avrei voluto assistere da spettatore (Brignano, Irama, Rkomi, Pucci, Carl Brave, Franco126, Arisa, Irene Grandi, Aiello, Elena Sofia Ricci sono solo alcuni). Sicuramente per me i Red Hot Chili Peppers rappresentano la musica dal vivo, ma mi accontento di andarli a vedere, altrimenti non sarebbero più irraggiungibili. Sono degli idoli di infanzia che volutamente tengo nel cassetto dei sogni.

a cura di Giuseppe Gallelli

TEATRO dei Ruderì
CIRELLA DIAMANTE (CS)
ESTATE 23

<p>6 AGO</p> <p>PANARIELLO VS MASINI LO STRANO INCONTRO</p>	<p>8 AGO</p> <p>GEOLIER IL CORAGGIO DEI BAMBINI - SUMMER TOUR 23</p>	<p>9 AGO</p> <p>ANGELO DURO SONO CANTATO - TOUR SATURO 2023</p>	<p>11 AGO</p> <p>MASSIMILIANO GALLO STASERA, PUNTO E A CAPO</p>
<p>12 AGO</p> <p>ANDREA PUCCI PUCCI SUMMER TOUR 23</p>	<p>13 AGO</p> <p>FRANCESCO CICHELLA BISI - SUMMER TOUR 2023</p>	<p>16 AGO</p> <p>CARL BRAVE TOUR 2023</p>	<p>18 AGO</p> <p>MANNARINO CORDE TOUR 2023</p>
<p>19 AGO</p> <p>AIELLO ROMANTICO TOUR 2023</p>	<p>20 AGO</p> <p>NINO D'ANGELO L'INCERTA CHE NON SA DARLADE TOUR ESTATE 23</p>	<p>21 AGO</p> <p>ROCCO HUNT SUMMER TOUR 2023</p>	<p>22 AGO</p> <p>MADAME LIVE 2023</p>

Nella foto Massimiliano Gallo in vacanza

Al Professor Gianfranco Bartalotta il prestigioso Premio Cartagine

Un altro prestigioso riconoscimento, che si aggiunge ai tanti già ottenuti, per il nostro concittadino onorario, il Prof. Gianfranco Bartalotta, che il 14 luglio ha ricevuto a Roma, presso la Sala Protomoteca in Campidoglio, il Premio Culturale Internazionale Cartagine 2.0 giunto alla XXII edizione. Il Prof. Gianfranco Bartalotta, lo ricordiamo, è docente di Storia del Teatro e del Cinema all'Università di ROMA Tre, nonché di Metodologie e tecniche della globalità dei linguaggi, presso l'Università Telematica Nicola Cusano. Saggista e giornalista, dirige la rivista Teatro contemporaneo e Cinema, fondata da Mario Verdone.

“Il Premio – si legge nello Statuto – è destinato a coloro che hanno contribuito, in Italia e all'estero, allo sviluppo e alla diffusione della cultura e del sapere nei diversi settori, nell'interesse supremo dell'elevazione e del progresso dei popoli, al benessere dell'umanità, alla ricerca della verità, della libertà, della giustizia e della pace, presupposti essenziali della fratellanza universale.”

Tutte le personalità insignite anno per anno del Premio Cartagine vengono annoverate nell'Albo d'Onore dell'Accademia, ed assumono la



In alto gli studenti del Liceo Telesio nel loro incontro con Antonino Perrotta e Giuseppe Gallelli

qualifica di “Accademici” componenti l'organo sociale del Senato Accademico (organo deputato alla approvazione del conferimento del premio). Nel prestigioso “Albo d'Onore” del Premio Cartagine molti i nomi illustri nel corso degli anni tra i quali: Mario Luzi, Corrado Calabrò, Lucio Dalla, Antonino Zichichi, Antonio Banderas,

Jacque Diouf, Kofi Annan, Ennio Morricone, George Clooney, Giulio Andreotti, Maria Grazia Cucinotta, Lino Banfi, Franco Zeffirelli, Sara Simeoni, Nicola Pietrangeli e molti altri, una rete di rappresentanti che contribuiscono al sostegno della cultura della pace e della solidarietà.



Calici sotto le Stelle, ad agosto si replica dopo il successo di luglio



Dopo la prima parte che si è svolta con successo a luglio, torna dal 24 al 26 agosto la quattordicesima edizione di Calici Sotto le Stelle, l'evento che annualmente promuove le eccellenze enologiche del territorio, organizzato dall'Associazione Culturale Cerillae e dalla Casa del Chiarello, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Diamante e che vede tra i suoi partner il GAL Riviera dei Cedri. Si completa, quindi, il ritorno al tradizionale format del doppio

In alto :
l'inaugurazione
della prima
parte di Calici.
In basso alcune
immagini della
manifestazione

appuntamento annuale. La tradizionale inaugurazione della prima serata, alla presenza delle autorità cittadine, darà il via a una manifestazione che è ormai diventata un cult, sia per la valorizzazione del territorio e delle sue specificità, sia per le numerose iniziative che propongono aspetti inediti della nostra cultura e della nostra società. Calici Sotto le Stelle, infatti, offre uno spaccato vero delle nostre cose più apprezzate e belle: l'ospitalità e la genuinità dei rapporti, i sapori veri del

cibo, il gusto forte e temprato dei nostri vini, la cornice stupenda dei nostri centri storici, che vanno sempre più valorizzati e promossi al meglio. Le iniziative della quattordicesima edizione sono molteplici a cominciare dal percorso del vino, allestito lungo via Diaz, con le migliori cantine cosentine, calabresi e anche di altre regioni. La partecipazione complessiva sarà di ben 23 cantine presenti. Ci sarà anche quest'anno il percorso dei prodotti tipici e dell'artigianato, allestito lungo Via Veneto, arricchito di un'area ristoro e di un punto degustazione vini. E ancora eventi culturali e tanti e variegati spettacoli di strada, dislocati nei punti nevralgici dell'evento. Non mancherà lo stand interamente dedicato al Chiarello, antico e nobile vino di Cirella, che nel periodo tardo-medievale, e soprattutto in epoca rinascimentale, era molto conosciuto ed apprezzato nelle corti italiane, soprattutto presso la corte pontificia di papa Paolo III (1534-1549), tanto da essere annoverato tra i 53 vini più buoni d'Italia, secondo quanto raccontato da Sante Lancerio, storico bottigliere del Papa, il quale lo definisce «di colore acceso più che l'oro et odorifero assai». Appuntamento, a partire dal 24 agosto, con la seconda parte della quattordicesima edizione di Calici Sotto le Stelle.



La ricetta di Melania

Melenzane ripiene al forno

Ingredienti:

Pane ammollato in acqua e latte

Melenzane 1 kg e mezzo

4 uova

Carne macinata circa 600 gr. (io metto tre quarti di carne di maiale un quarto carne di manzo)

Abbondante formaggio grattugiato misto pecorino e grana o parmigiano

Pepe nero e sale qb.

Salsa di pomodoro (fatta in casa sarebbe meglio)

Preparazione:

Pulite e tagliate a metà le melanzane e fate dei tagli nella polpa.

Per estrarla taglierete la polpa a grossi pezzi e la metterete a bollire per circa 40 minuti, mentre le melanzane rimaste le farete cuocere a vapore per circa 15-20 minuti., Intanto strizzate bene con le mani il pane precedentemente ammollato in acqua e latte e mettetelo in una ciotola capiente, dove aggiungerete le melanzane bollite scolate e ben strizzate con le mani.

Aggiungete anche tutti gli altri ingredienti e impastate bene con le mani, con l'impasto ottenuto provvedete a riempire le mezze melanzane cotte a vapore e ponetele poi in una teglia dove avrete versato un pò di salsa di pomodoro, mettete anche della salsa su ogni melanzana ripiena e del formaggio grattugiato. Fate cuocere per 20 minuti in forno ben caldo controllando la cottura.

di Melania Magurno



Il Diamante
Periodico di informazione
dell'Amministrazione Comunale
di Diamante

Anno 5 n.3
Giugno - Luglio 2023

Reg. trib. di Paola, 22/03/2018
al n. 2/2018

A cura di Giuseppe Gallelli

c/o Comune di Diamante
Piazza Mancini, 10
87023 Diamante (Cs)

Mail
ildiamante.redazione@gmail.com

Ci trovate sul sito:
www.comune-diamante.it

Un grazie di cuore a:
TeleDiamante, Alfredo Pagano,
Mario Pagano, Dado Eventi,
Accademia Italiana del
Peperoncino, Enzo Monaco,
CineTeatro Vittoria,
Associazione Cerillae, Melania
Magurno, Francesca Magurno,
Anna Storelli, Massimiliano
Silvestri, Antonio Rancati,
Eugenio Magurno.

Le foto dell'Incoronazione
dell'Immacolata nel 1928 sono
tratte dal libro "L'Immacolata
che viene dal mare"

Un particolare ringraziamento a
Salvatore Trifilio e Ada De Rosa

Seguiteci sui nostri social:

Facebook:
@ildiamante.redazione
@comunedidiamante
@turismocomunediamante
@unitiperteernestomagornosindaco

Instagram
@comunedidiamante